

IL BELLO E IL SUBLIME





TEORIA DEL SUBLIME

- La riflessione sul Sublime nasce in Inghilterra e in Germania
- Nel 1757 **Edmund BURKE** pubblica il trattato *“A Philosophical Enquiry upon the origin of our ideas of the sublime and beautiful”* (Un'indagine filosofica sull'origine delle nostre idee di sublime e di bello), sostenendo per la prima volta il primato del **Sublime** sul **Bello**.

Edmund Burke (1729-1797)

Politico, filosofo,
scrittore britannico
di origine irlandese.
La sua opera
interessò Denis
Diderot e Immanuel
Kant.



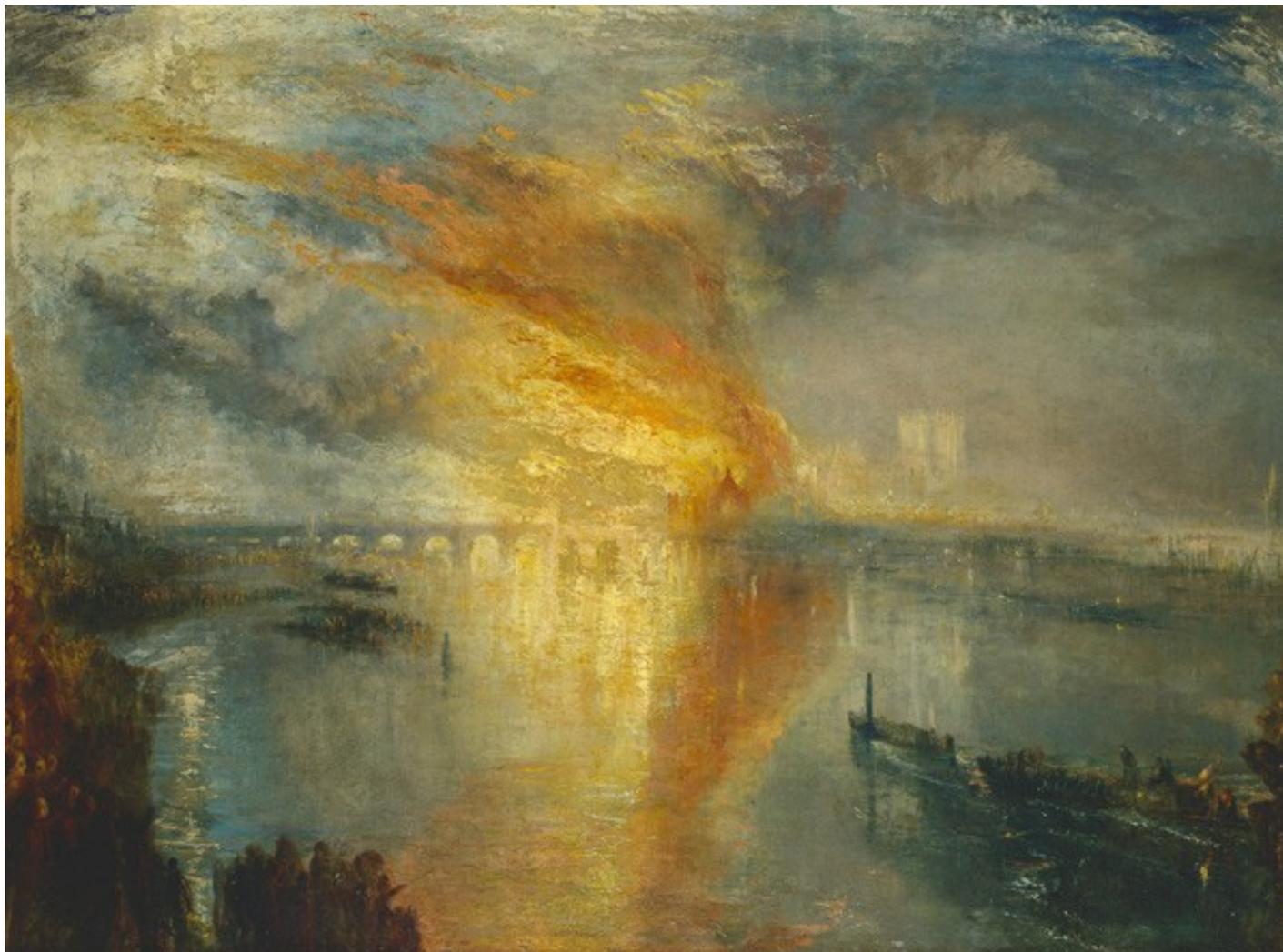
- 
- il concetto di **Sublime** è correlato e contrapposto a quello di **Bello**
 - è **Sublime** “tutto ciò che può destare idee di dolore e di pericolo, ossia tutto ciò che è in un certo senso terribile o che riguarda oggetti terribili, o che agisce in modo analogo al terrore”
 - il **Sublime** è “l'orrendo che affascina”

- 
- La natura, nei suoi aspetti più terrificanti, come mari burrascosi, cime innevate o eruzioni vulcaniche, diventa dunque la fonte del **Sublime** perché “produce la più forte emozione che l'animo sia capace di sentire”
 - un'emozione però negativa, non prodotta dalla contemplazione del fatto in sé, ma dalla consapevolezza della distanza insuperabile che separa il soggetto dall'oggetto.

Joseph Wright of Derby, *Il Vesuvio in eruzione*,
1774, Derby, Museum and Art Gallery



William Turner, *Incendio alla camera dei Lords e dei Comuni*, 1835





Immanuel Kant (1724-1804)

“Critica del giudizio” del 1790

- contrappone al bello il sublime
- **Bello** è ciò che è equilibrato e armonico
- **Sublime** è ciò che è eccessivo e che supera la misura umana
- “Sono belle le aiuole di un giardino, sublimi le alte querce; bello è il giorno, sublime la notte”

- 
- distingue il **sublime dinamico**
espressione della potenza annientatrice della **natura**, di fronte alla quale l'uomo prende coscienza del limite
 - e il **sublime matematico** che nasce dalla contemplazione della **natura** immobile e fuori dal tempo

- 
- Al sublime dinamico appartengono i fenomeni spaventosi quali gli **uragani** o le grandi **cascate**,
 - al sublime matematico gli spazi a perdita d'occhio del **deserto**, dell'**oceano** e del **cielo**.
 - La contemplazione del sublime induce la **mente** a prendere coscienza del proprio limite razionale e a riconoscere la possibilità di una dimensione sovrasensibile, da esperire sul piano puramente **emotivo**.

William Turner, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*,
esposto nel **1812**, **Londra**, **Tate Gallery**



- 
- La bellezza suscita un sentimento di semplice piacere
 - Il sublime provoca un'emozione molto più intensa, una sorta di “**orrore dilettevole**”: dalla paura e dall'angoscia deriva un sentimento complesso fatto di repulsione e di attrazione
 - I fenomeni naturali intensi spaventano e affasciano, fanno sentire la sproporzione tra l'immensità della natura e la piccolezza dell'uomo: **evocano l'infinito**

Caspar David Friedrich, *Monaco sulla spiaggia*,
1808-1810, Berlino, Alte Nationalgalerie

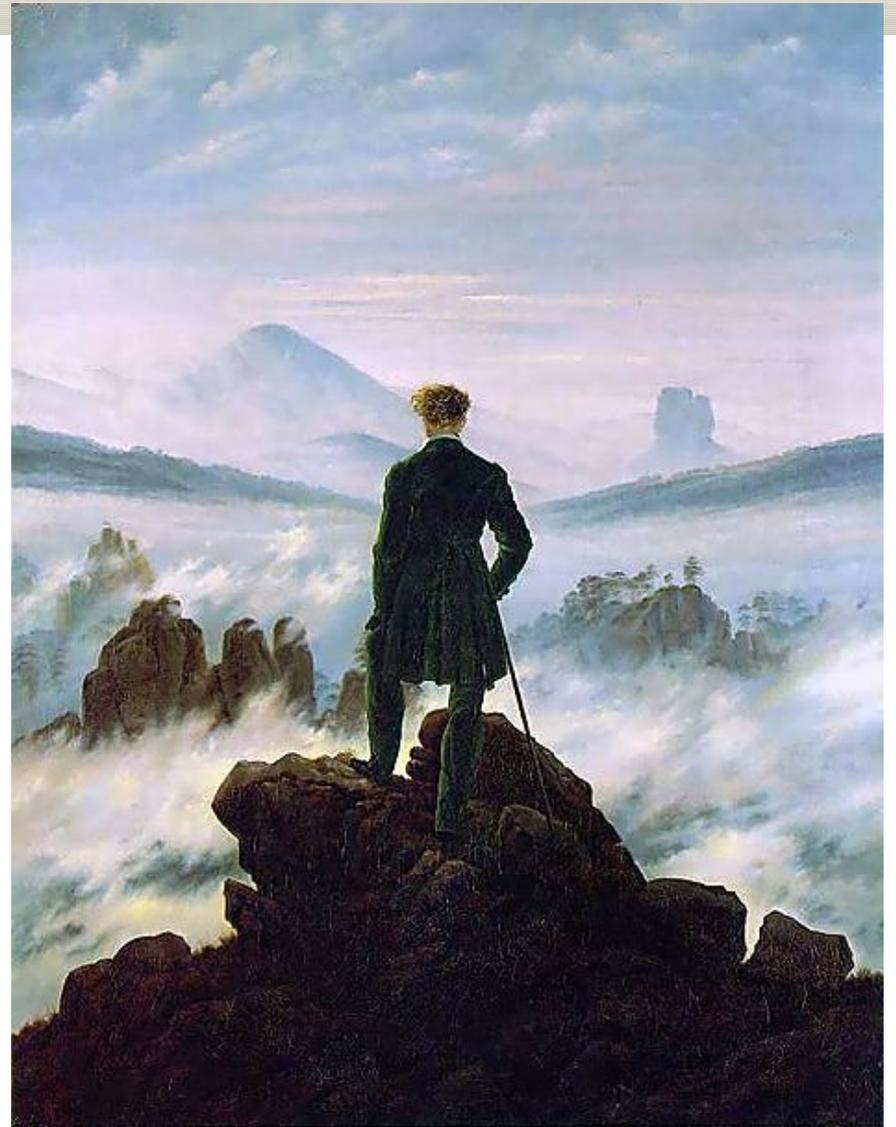


Caspar David Friedrich, *Paesaggio montano con arcobaleno*, 1810, Essen, Museum Folkwang,

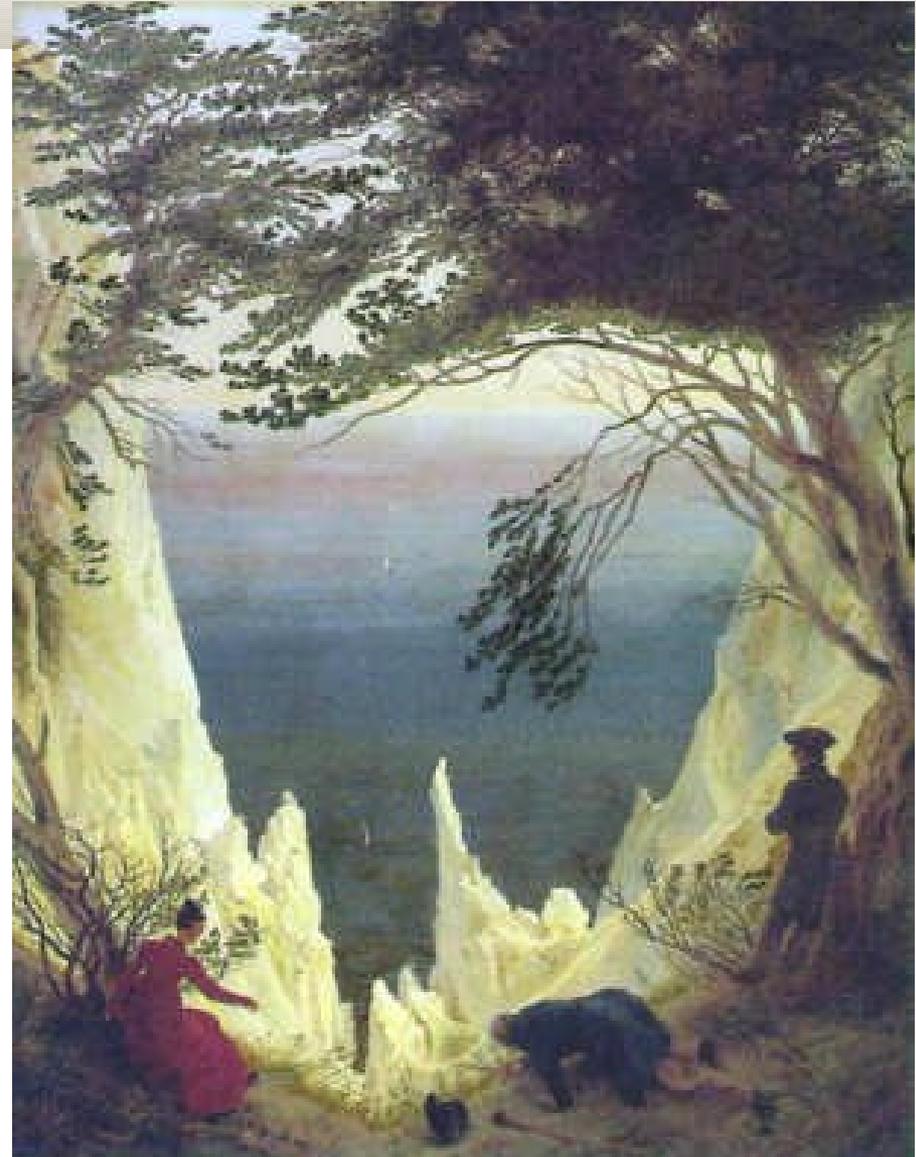


- 
- Senso della precarietà della vita umana
 - Nitidezza visiva
 - Sentimento del sublime: vastità degli spazi privi di limiti
 - Margine di mistero, figura umana in solitudine di fronte all'immensità
 - Unione uomo-natura rappresentazione di un'anima universale
 - Tensione verso l'infinito

Caspar David
Friedrich
*Viandante sul mare
di nebbia,*
1818, Amburgo,
Kunsthalle



Caspar David Friedrich,
*Le scogliere di gesso
di Rügen*, 1818
Winterthur, Museum
Oskar Reinhart



- 
- L'uomo romantico si sente parte integrante della natura e vi si immerge profondamente, personalizzandola, modificandola in funzione dei propri stati d'animo e delle proprie necessità espressive
 - Alle ambientazioni chiare e definite del repertorio neoclassico si preferiscono le ambientazioni fosche, lunari, ricche di riferimenti simbolici, magici e misteriosi

Caspar David Friedrich, *Un uomo e una donna davanti alla luna*, 1819, Dresda, Gemäldegalerie



William Turner, *Pescatori nel mare*, 1796,
Londra Tate Britain



William Turner, *L'isola di Staffa, la grotta di Fingal*, 1832



- 
- Al concetto di **sublime** è legato quello di **genio**
 - Il **genio** è colui che grazie alla sua sensibilità artistica e ai mezzi tecnici con i quali sa tradurre l'**intuizione** in **opera compiuta**, ci consente di accedere alla vertigine del sublime



TEORIA DEL PITTORESCO

- Basata sull'idea di un'interazione positiva tra **uomo** e **natura**, intesa nei suoi aspetti più gradevoli e suggestivi
- Si recupera una dimensione spontanea, libera, irregolare e persino selvaggia della **natura**

John Constable, *La baia di Weymouth*, 1816,
National Gallery di Londra



John Constable, *Paesaggio con doppio arcobaleno*,
1812, Londra, Victoria and Albert Museum,



John Constable, *Mulino di Flatford*, 1817,
Tate Gallery di Londra





L'artista romantico

- Riscopre la **fantasia**, l'**irrazionalità**, il **sentimento**, l'**ingenuità** e una fusione più intima tra uomo e natura
- È un **creatore libero**, simile a Dio, è insofferente delle regole, delle convenzioni
- Aspira all'**assoluto**, a cogliere il nesso profondo delle cose perché tutto è collegato e tutto è **simbolo**



Gli artisti sono accumulati da:

- attivismo culturale
- riscoperta delle proprie radici storiche, etniche e nazione
- recupero dell'espressione artistica del passato (**Medioevo**) e attenti alla riflessione storiografica
- dissidio interiore tra aspirazione all'infinito e l'amara consapevolezza dell'impossibilità di realizzare questo desiderio

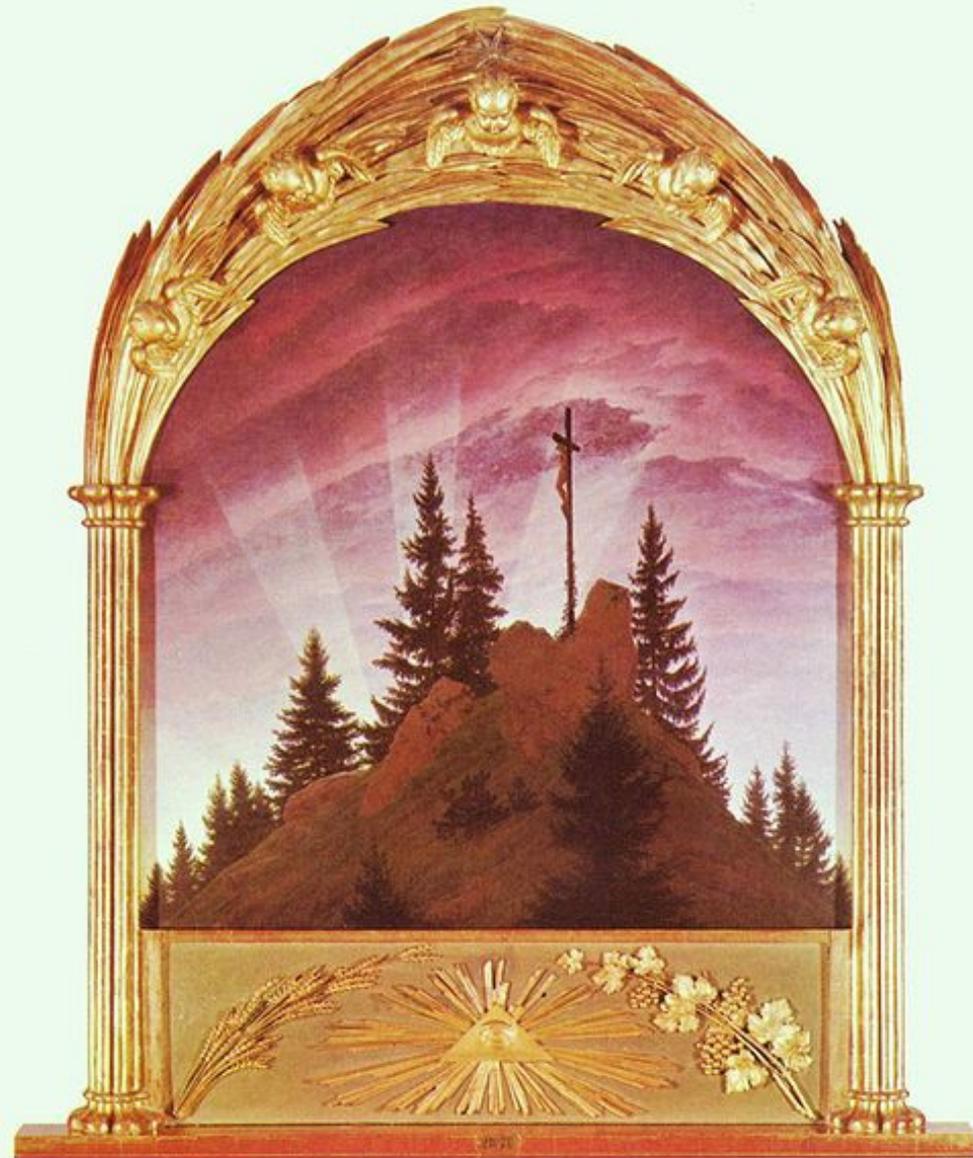
- 
- da struggimento, malinconia e tristezza interiore
 - dall'ironia graffiante verso la realtà circostante e dall'ansia di intervenire sulla società
 - dalla volontà di utilizzare l'arte non per ricercare il bello ideale, ma per cogliere ciò che è oltre le apparenze, il caratteristico, l'individuale e l'eccezionale

- 
- Tra le arti visive i romantici preferiscono la **pittura** perché è più libera e immediata, meno materica
 - Studio e misura dei rapporti tra luce e ombra e dei colori tra loro: ridefinizione dei valori luministici e cromatici. Ha grande importanza il **colore**
 - C'è un nuovo interesse per l'osservazione del reale

John Constable, *Studio di nuvole*, 1822,
Londra, Victoria and Albert Museum,



Caspar David Friedrich,
Pala di Tetschen o *La
croce sulla montagna*,
1808, Dresda,
Gemäldegalerie



- 
- Componente religiosa: la natura parla in maniera misteriosa e cifrata il linguaggio di Dio: “il **divino** è ovunque anche in un granello di sabbia”
 - Scopo dell’arte non è riprodurre l’ambiente naturale, ma il **sentimento**. “Compito dell’artista non è la rappresentazione fedele di aria, acqua, rocce, ma riconoscere lo spirito della natura, comprenderlo e renderlo con tutto il cuore”

Caspar David Friedrich, *Signora alla luce del Tramonto*, 1818, Essen, Museum Folkwang,

